

# LAVORI REVISIONE UNI 11224 «2026»

PRINCIPALI MODIFICHE  
APPORTATE SINORA AL PROGETTO  
DI NORMA

1. Sono stati citati dispositivi elettronici per la produzione di fumo artificiale, in alternativa alle classiche aste con bombolette di aerosol o pastiglie di cera o liquido, per realizzare il controllo i rivelatori puntiformi di fumo. *Attenzione: sebbene il controllo possa essere attivato da remoto, la norma prevede SEMPRE E COMUNQUE, la verifica delle sopraggiunte condizioni di allarme tramite l'accensione dei led sul sensore. Pertanto l'ispezione visiva sarà sempre necessaria. Questa soluzione potrebbe essere comoda in ambienti quali ad esempio i trasformatori all'interno dei quali è possibile effettuare il controllo solo in determinati periodi (talvolta anche solo 1 periodo/anno durante la fermata).*
2. **Eliminazione della prova reale in verifica generale.** *Tale prova avuto scarso riscontro di mercato, inoltre espone il manutentore ad assunzioni di responsabilità non pertinenti.*
3. **sono stati modificati gli anni entro i quali effettuare le revisioni o sostituzioni dei rivelatori con componente ottica;** *SI PASSA DA 6 ANNI A 3 ANNI.*
4. **sono state modificate le percentuali nel controllo periodico dopo la seconda verifica generale ; si controlla sempre il 50% a visita quando l'impianto ha oltre 24 anni di anzianità.**
5. *Nella norma sono state previste alcune precisazioni in merito alle attività manutentive per i rivelatori di fiamma, i lineari di calore gli ASD (rivelatori fumo ad aspirazione).*

6. Sono stati indicati riferimenti in merito alla nuova UNI 11988 (pubblicata a settembre 2025) per gli EVAC. La UNI 11988 potrà essere utilizzata in alternativa alla ISO 7240-19. Pertanto diventa riferimento sia livello progettuale sia a livello manutentivo, per i sistemi di Allarme Vocale.
7. I prospetti A e B (Lista di riscontro controllo iniziale e Lista di riscontro controllo periodico), sono stati rivisti, inserendo riferimenti al TR 11924 meglio descrivendo alcune indicazioni.

### UNI/TR 11924:2023

Interfacce di comando dei sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio verso i sistemi di protezione antincendio - Linea guida per la classificazione, i requisiti funzionali e le metodologie di controllo

Data disponibilità: 21 settembre 2023

8. *Revisione termini e definizioni.* Si cita la figura del **TECNICO MANUTENTORE QUALIFICATO** uniformando la definizione al Decreto Controlli e sostituisce le figure di PERSONA COMPETENTE E TECNICO MANUTENTORE.
9. Si ribadisce la necessità di produrre la **LISTA DI RISCONTRO DETTAGLIATA**, documentata mediante «salvataggio, archiviazione e/o stampa dei risultati delle prove (vedi storico eventi delle centrali), e laddove non possibile con apposite liste, al fine di dimostrare il numero e la tipologia dei dispositivi verificati

10. *Se sorge la necessità di sostituire dei componenti di impianto con altri non analoghi, dovrà dimostrata la validità la compatibilità all'impianto esistente garantendo conformità e funzionalità alla norma tecnica, compresa la verifica dei **PARAMETRI TRASMISSIVI DEI CAVI**; ad esempio porre attenzione in fase di sostituzione di una nuova centrale con una di vecchia generazione.*
11. *Per la fase di «presa in carico», accertarsi della disponibilità di ricambi identici o compatibili con quanto installato. Se non disponibili il sistema dovrà essere considerato non più manutenibile in caso di successivo guasto **CHE PREVEDA LA SOSTITUZIONE DEL COMPONENTE NON PIU' DISPONIBILE O REPERIBILE.***